

www.ictedmagazine.com



INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGIES EDUCATION MAGAZINE

PERIODICO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

EDITORIALE

Il Tempo nell'era digitale

GENERAZIONI A CONFRONTO

Sfruttamento sessuale on line dei minori

DIDATTICA E TECNOLOGIE

L'intelligenza artificiale nella scuola di base: uno studio dell'Università della Finlandia Orientale.

LAVORO E SICUREZZA

Robotica collaborativa

ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Pensiero computazionale: imparare a sviluppare strategie fin da bambino

SICUREZZA INFORMATICA

Lo spear phishing e l'utilizzo di nuove tecniche con la social engineering

ANNO IV - N.4 - GENNAIO 2022



ICTEDMAGAZINE

Information Communication Technologies Education Magazine

Periodico delle Tecnologie della
Comunicazione e dell'Informazione per
l'Istruzione e la Formazione
Registrazione al n.157 del Registro Stampa presso il
Tribunale di Catanzaro del 27/09/2004
ISSN 2611-4259 ICT Ed Magazine (on line)

Rivista trimestrale

Anno IV- N° 4 - Gennaio 2022
Data di pubblicazione Gennaio 2022
Via Pitagora, 46 – 88050 Vallefiorita (CZ)

Direttore Editoriale

Editore-responsabile intellettuale

Luigi A. Macri
direzione@ictedmagazine.com

Editing e revisione editoriale

Maria Brutto

Redazione

Claudia Ambrosio
Maria Brutto
Benedetto Fucà
M. F. Oraldo Paleologo
Paolo Preianò
Davide Sorrentino
Rosa Suppa

Hanno collaborato

Mario Catalano
Andrea Cortese
Massimiliano Nespola
Ludovica Zoccali

Webmaster

Rocco Voci - Synapsis

Impaginazione

Manuela Gaetano - CSV Calabria Centro

Grafica

I.I.S. "Pertini-Santoni" - Crotone
Dirigente - Ida Sisca
Grafic Designer - Franco Nicotera

ICTEDMagazine è un periodico trimestrale, in formato digitale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'istruzione e la formazione; un progetto editoriale che vede impegnati docenti, genitori, tecnici, esperti e professionisti delle diverse categorie del sapere. Il nostro obiettivo è di contribuire a migliorare la consapevolezza dei genitori e della Società tutta, relativamente alle problematiche legate all'uso delle tecnologie con particolare attenzione ai minori, agli studenti, ed a tutti coloro che vivono una condizione sociale debole. Vengono, inoltre, trattati temi che riguardano la sicurezza e la protezione del proprio computer dai continui attacchi esterni nonché indicazioni a docenti e studenti su tematiche relative a istruzione, formazione, didattica e orientamento scolastico. Altre sezioni, su tematiche relative a ricerca e innovazione, scienze e saperi, rischi di dipendenza dalla rete, robotica educativa e informatica forense, intendono offrire approfondimenti che coronano una visione interdisciplinare orientata ad una prospettiva olistica del Sapere.

Luigi A. Macri
Direttore Editoriale



Il materiale inviato non si restituisce, anche se non pubblicato. I contenuti degli articoli non redazionali impegnano i soli autori. Ai sensi dell'art. 6 - L. n.663 del 22/04/1941 è vietata la riproduzione totale o parziale senza l'autorizzazione degli autori o senza citarne le fonti.

Tutti i diritti riservati
www.ictedmagazine.com © 2022



Editoriale.....	pag. 4
• Il Tempo nell'era digitale <i>di Luigi A. Macrì</i>	
Generazioni a confronto.....	pag. 5
• Sfruttamento sessuale on line dei minori <i>di Claudia Ambrosio</i>	
Dalle Scuole	pag. 8
• La strada di casa: la tecnologia al servizio dei processi educativi <i>Classe terza SSAS IISS di Diamante</i>	
• Storytelling e competenze di cittadinanza digitale: una finestra aperta tra passato e presente <i>di Pasqualina Pace</i>	
•	
Didattica e Tecnologie	pag. 12
• L'intelligenza artificiale nella scuola di base: uno studio dell'Università della Finlandia Orientale. <i>di Mario Catalano</i>	
• Educazione aperta.... una questione di giustizia sociale <i>di Rosa Suppa</i>	
Diritto e Informatica Forense	pag. 17
• Un nuovo modello di design organizzativo per la gestione della crisi energetica e il rapporto fra nuove tecnologie e innovazioni legislative <i>di Ludovica Zoccali</i>	
Lavoro e Sicurezza.....	pag. 20
• Robotica collaborativa <i>di Paolo Preianò</i>	
Robotica e pensiero computazionale.....	pag. 23
• Pensiero computazionale: imparare a sviluppare strategie fin da bambino <i>di Davide Sorrentino</i>	
Sicurezza Informatica.....	pag. 25
• LOG4SHELL <i>di Benedetto Fucà</i>	
• Lo spear phishing e l'utilizzo di nuove tecniche con la social engineering <i>di Andrea Cortese</i>	
ICT News.....	pag. 30
• Giornalisti in crisi, non la domanda di informazione <i>di Massimiliano Nespola</i>	

IL TEMPO NELL'ERA DIGITALE

di Luigi A. Macrì

direzione@ictedmagazine.com



L'inizio di un nuovo anno scandisce, nelle nostre vite, uno dei momenti più carichi di aspettative e di riflessioni. Contiamo le ore, i minuti e poi perfino i secondi in attesa della mezzanotte, l'ora zero che dà inizio al nuovo anno. Poi durante le nostre giornate continuiamo a trattare il signor

Tempo, sì perché il Tempo è il nostro signore, come se non contasse nulla, come se fosse a nostra disposizione per riempirlo di piacevoli passatempi, di televisioni, di attività nelle reti sociali on line ed altro. Altre volte quando non siamo proprio convinti di qualcosa che ci chiedono di fare, o che abbiamo la possibilità di fare, diciamo a noi stessi: "Non ho tempo! Magari lo farò più tardi o un'altra volta!".

Una delle cose che, in questo contesto storico che stiamo vivendo, dovremmo dire a noi, stessi e che "è tempo di avere tempo", di abitare il tempo che velocemente scorre, farne lo spazio della nostra vita, rifuggendo pigrizie e inerzie che ci portano a procrastinare cose importanti che vogliamo realizzare nei nostri progetti.

Enzo Bianchi, saggista e monaco laico, fondatore della comunità monastica di Bose in Piemonte, in questi giorni, dalle pagine del Corriere della Sera, ci induce a riflettere su questi concetti e sul fatto che "questa disciplina del tempo è la condizione per pensare prima di fare, o meglio: per poter ritornare a pensare in questo inizio del millennio contrassegnato dall'esilio del pensiero proprio quando si dichiara di voler essere in connessione con il mondo intero".

Questa riflessione è ancora più importante in questo contesto storico nel quale il digitale assorbe troppo noi tutti, gli adolescenti e, purtroppo, anche i bambini e il mondo dell'infanzia.

Siamo strumenti di guadagno dei potentati mondiali delle tecnologie poiché tra motori di ricerca, pubblicità, notifiche e coinvolgimenti apparentemente gratuiti stiamo dando loro il NOSTRO TEMPO che di fatto diventa il LORO GUADAGNO. Oggi siamo nell'era del linguaggio iconico delle immagini, dei selfie, dei ritocchi sulle foto che si postano on line. Oggi la riflessione e gli approfondimenti su temi importanti per la nostra vita vengono il più delle volte percepiti con fastidio in

quanto significa impegno e lavoro, significa andare oltre la superficie delle cose e delle persone.

Se non riprendiamo la centralità del pensiero non possiamo rimodulare la necessaria centralità dell'Uomo e dell'Umanità.

Stiamo assistendo negli ultimi decenni ad un vero processo involutivo nel quale adolescenti e preadolescenti, unitamente a molti analfabeti di ritorno, basta vedere le statistiche dei libri che leggono i laureati, sono, loro malgrado, vittime e protagonisti di un vero e proprio processo involutivo; la capacità di parlare ed esprimere un pensiero articolato, approfondire tematiche analizzandone nella quotidianità i diversi aspetti sono competenze sempre meno diffuse.

Le tecnologie digitali, Internet e lo sviluppo della comunicazione e dell'informazione hanno, negli ultimi cinquanta anni, stravolto il mondo portando anche molti benefici ma la forza e gli interessi economici di chi ha guadagnato miliardi di dollari con le tecnologie e la pubblicità ci sta rendendo tutti strumenti in balia dei social, delle false notizie e, in breve, dell'ignoranza.

La ridondanza delle informazioni, la società dell'informazione sta diventando la società dell'informazione e dell'ignoranza. È stato provato dai ricercatori del M.I.T. - Massachusetts Institute of Technology, che le false notizie sono sei volte più veloci delle notizie vere. Quanto sta avvenendo in questo periodo di pandemia è sotto gli occhi di noi tutti. La soluzione la si può ricercare nella centralità del pensiero e dell'approfondimento ponendo l'Uomo e suoi valori al centro dello sviluppo delle tecnologie. Noi lavoriamo per una Tecnologia Umana, per catalizzare un futuro più umano: "Stiamo costruendo le piramidi della tecnologia umana. Immaginiamo un futuro in cui abbiamo una tecnologia non intrusiva che ci sta potenziando e che consente agli umani di fiorire e all'umanità di prosperare. Dove il mondo digitale è una naturale estensione di quello reale e un riflesso di noi stessi. Promuoviamo soluzioni che migliorano il benessere, la libertà e la società."